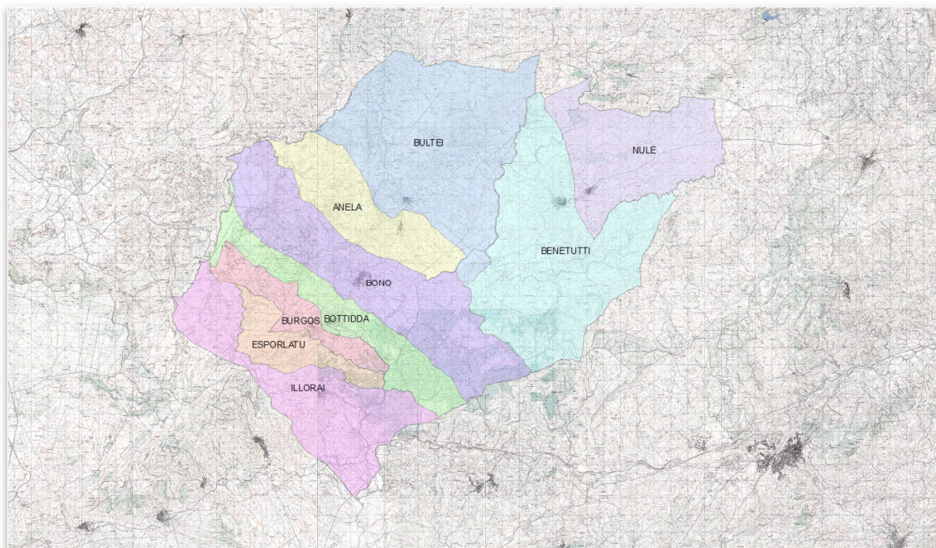




COMUNITÀ MONTANA DEL GOCEANO

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

"Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza [...] in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"

O.P.C.M. 22 Ottobre 2007 n° 3624

MODELLO DI INTERVENTO
INCENDI DI INTERFACCIA

ELABORATO

D1.0

Tipo elaborato_id elaborato. n° revisione

5 Maggio 2017

ING. GAVINO BRAU - *mb Engineering snc*



Collaboratori: Geom. Danilo Sulas, Dott.ssa Sara Meschini



<u>D.1 1.</u>	<u>LIVELLI DI ALLERTA PER IL RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA</u>	<u>4</u>
<u>D.1 2.</u>	<u>LE FUNZIONI DEL PRESIDIO TERRITORIALE</u>	<u>6</u>
	PRESIDIO TERRITORIALE RISCHIO INCENDI	6
<u>D.1 3.</u>	<u>PROCEDURA OPERATIVA</u>	<u>7</u>
<u>D.1 4.</u>	<u>SISTEMA DI ALLERTAMENTO</u>	<u>24</u>
	SEGNALAZIONI	24



INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 – PROCEDURE NELLA FASE VERDE CON CRITICITÀ POCO PROBABILE	7
TABELLA 2 - PROCEDURA OPERATIVA NELLA FASE GIALLA DI ATTENZIONE	9
TABELLA 3 – PROCEDURA OPERATIVA NELLA FASE ARANCIONE DI ATTENZIONE	12
TABELLA 4 – PROCEDURE NELLA FASE ROSSA DI PREALLARME	18



D.1_1. LIVELLI DI ALLERTA PER IL RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

Con il termine "Incendio di interfaccia" si intende un evento incendiario che interessi "una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco". La larghezza di tale fascia è considerabile di ampiezza tra 25 e 50 metri in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio e della configurazione degli insediamenti. L'interfaccia può essere di tipo:

- Classica: frammistione fra strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione (periferie);
- Mista: presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- Occlusa: zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane (ad. es. parchi nei centri urbani).

Nella tabella seguente è riassunta l'articolazione della strategia operativa del Piano di Emergenza in risposta all'emergenza e in relazione allo scenario atteso, per la cui descrizione si rimanda all'elaborato D1 "Scenario di Rischio incendi di interfaccia.

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
<p><u>È attivata con:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la comunicazione da parte della Ass.to Regionale della Difesa dell'Ambiente <u>dell'inizio della campagna AIB;</u> (attraverso l'Ordinanza Assessoriale) <p>al di fuori del periodo della campagna AIB:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale</u> 	<p>CRITICITA' POCO PROBABILE</p>
<p><u>È attivata con:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricevimento di Bollettino con la <u>previsione di una pericolosità media;</u> - il verificarsi <u>di un incendio boschivo sul territorio comunale che,</u> secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS), <u>potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale".</u> 	<p>ATTENZIONE</p>
<p><u>È attivata con:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricevimento di Bollettino con la <u>previsione di una pericolosità alta;</u> - <u>un incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che,</u> secondo le valutazioni del DOS, <u>andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.</u> 	<p>ATTENZIONE</p>
<p><u>È attivata con:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricevimento di Bollettino con la <u>previsione di una pericolosità estrema;</u> 	<p>PREALLARME</p>
<p><u>È attivata con:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>un incendio IN ATTO interno alla "fascia perimetrale".</u> - <u>Un evento che si manifesta in maniera improvvisa anche in assenza di bollettino di pericolosità e/o al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei.</u> 	<p>ALLARME</p>



La fase di **"EVENTO IN ATTO"** è attivata a partire dal livello locale in caso di evoluzione negativa di un evento o al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente.

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmesse dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto, connesso anche ad un'altra tipologia di rischio, si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

ING. GAVINO BRAU



D.1_2. LE FUNZIONI DEL PRESIDIO TERRITORIALE

L'eventualità che lo scenario di rischio possa manifestarsi in maniera differente da quanto descritto dal relativo scenario di riferimento va tenuta in debito conto monitorando e sorvegliando il territorio con l'ausilio del Presidio Territoriale, con particolare riguardo ai punti ritenuti critici.

Qualora la previsione alluvionale fosse difficoltosa il Presidio Territoriale dovrebbe essere attivato fin dalla fase di Preallerta.

Presidio Territoriale Rischio incendi

- Osservazione e controllo dello stato di pulizia e sfalcio delle aree di interfaccia;
- Verifica della assenza di materiali infiammabili e/o esplosivi nelle aree di interfaccia;
- Verifica della accessibilità delle aree e della viabilità necessaria per l'allarme, il soccorso e il pronto intervento.

Il Presidio territoriale viene attivato del "gestore" del Presidio stesso, nel caso di:

- criticità rapidamente crescente verso livelli moderati
- e/o di attivazione della fase almeno **ARANCIONE di attenzione** del piano di emergenza.



D.1_3. PROCEDURA OPERATIVA

TABELLA 1 – PROCEDURE NELLA FASE VERDE CON CRITICITÀ POCO PROBABILE		Tempi
SINDACO		
<p>In caso di incendio boschivo nel territorio comunale al di fuori della campagna AIB:</p> <ul style="list-style-type: none">- avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione- Si accerta della disponibilità del reperibile di turno, in vista della possibile attivazione del Presidio Operativo, che dovrà raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione		ENTRO 1 ORA



ALLERTA GIALLA - FASE DI ATTENZIONE

Gli avvisi e i bollettini di Protezione Civile devono essere notificati al Sindaco e ai referenti del COC.

Al ricevimento del sms e/o mail contenente l'AVVISO DI CRITICITÀ ORDINARIA da parte della D.G. della Protezione Civile e/o della Prefettura il Sindaco, o il reperibile di turno se delegato, provvederà a:

1. AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL SINDACO
2. CONFERMARE LA RICEZIONE DELL'AVVISO A CHI LO HA EMESSE

N.B. al cambio del turno di reperibilità:

Il funzionario in turno di reperibilità smontante deve lasciare comunicazione del ricevimento del fax/sms/mail "AVVISO DI CRITICITÀ ORDINARIA" al funzionario di servizio del turno successivo.

Al ricevimento dell'avviso il Sindaco da disposizione di:

- 1- mantenere i contatti con il Centro Funzionale Decentrato della Regione (il cui sito web sarà costantemente monitorato) e con le altre istituzioni.
- 2- Attivare il **Presidio Operativo InterComunale**
- 3- Verificare l'effettiva disponibilità del Presidio Territoriale;
- 4- Mantenere i contatti con Prefettura UTG, Regione, Provincia, Comuni limitrofi, strutture locali di VV.F. – P.diS. – C.C. – G.diF. – C.F.V.A. – G.C., informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.

Il Presidio Operativo InterComunale è composto dal reperibile di turno dei diversi COC comunali, come esplicitato nella "Relazione di Piano" (*elaborato C*).

Ricevuto l'avviso, il Presidio Operativo InterComunale attua automaticamente il "**1° Livello di valutazione**":

- 1- Effettua una indagine approfondita sulle previsioni dell'evento, tramite consultazioni di siti Web;
- 2- Contatta a seconda dell'evento (SOUP, SORI, Provincia, Comuni limitrofi, ecc.), per avere informazioni più dettagliate;
- 3- Consulta altre fonti utili alla valutazione dell'evento e alla previsione evolutiva dello stesso;

DURANTE il 1° Livello di valutazione il **P.O.** tiene informato i Sindaci interessati dall'evento delle informazioni assunte e fornisce consigli sulle azioni da intraprendere nel proseguo.



I singoli Sindaci, sentito il Prefetto e acquisiti a propria discrezione i pareri di altri Enti ed Organismi, decidono per il proprio territorio Comunale sulla base delle informazioni ricevute l'attivazione o meno delle procedure di intervento di cui alla fasi successive.

Qualora le informazioni sullo sviluppo dello scenario, provenienti dal servizio di sorveglianza, dal Direttore Operativo delle operazioni di spegnimento o da altre fonti attendibili, dovessero indicare un evolversi negativo della situazione, e tenuto conto delle valutazioni effettuate in loco ciascun Sindaco procederà ad attivare:

- 1- la Struttura di Coordinamento Locale nelle figure del **Presidio Territoriale** e del **COC/COI**;
- 2- la fase **ARANCIONE di attenzione**

Viceversa, se le informazioni provenienti dal servizio di sorveglianza, nonché le valutazioni effettuate in loco, dovessero indicare situazioni di ritorno alla normalità i singoli Sindaci potranno dare disposizioni affinché si proceda a disattivare la fase **GIALLA di attenzione** nel proprio territorio Comunale.

Tabella 2 - PROCEDURA OPERATIVA NELLA FASE GIALLA DI ATTENZIONE	
CONSIGLIO DEI SINDACI	
Si costituisce e riunisce in forma fisica o virtuale tramite video/teleconferenza	ENTRO 10 MINUTI
- In caso di evento di interesse sovracomunale (per estensione e gravità), valuta se procedere con l'attivazione del Presidio Operativo Intercomunale convocando i reperibili di turno di ciascun comune interessato dall'evento	ENTRO 15 MINUTI
SINDACO	
- garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura-UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.	ENTRO 15 MINUTI
- attiva il reperibile di turno attivando il Presidio Operativo Comunale o invitandolo a costituire il Presidio Operativo Intercomunale con gli altri reperibili	



PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE O INTERCOMUNALE - REPERIBILI DI TURNO		
Attivazione del presidio operativo	<ul style="list-style-type: none"> - allerta i <u>referenti per lo svolgimento delle attività di Supporto</u> previste nelle fasi di allerta successive verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del <u>presidio operativo</u> - <u>Accerta</u> la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto - Se del caso, dispone l'invio delle squadre del <u>presidio territoriale</u> per le attività di sopralluogo e valutazione - Attua il 1° LIVELLO DI VALUTAZIONE 	ENTRO 30 MINUTI
Attivazione del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Stabilisce i contatti e garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. - Fornisce al Sindaco le informazioni in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto. - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale - Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile. 	ENTRO 1 ORA
Salvaguardia popolazione	<ul style="list-style-type: none"> - Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto - Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione - Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione 	ENTRO 1 ORA
RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE		
Monitoraggio territorio.	<ul style="list-style-type: none"> - Se attivato dal P.O., controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza. - Comunica e risponde in forma diretta con il Presidio Operativo. 	ENTRO 30 MINUTI

PROCEDURA DI CESSATA ATTENZIONE

In caso di interruzione del fenomeno con tendenza al miglioramento generale delle condizioni meteorologiche e a seguito della valutazione da parte del Presidio Operativo del rischio residuo si dispone la cessazione della fase di attenzione attivando la seguente procedura. Il Sindaco dispone:

- la segnalazione di cessata attenzione;
- di informare il Prefetto, la Regione e la Provincia;
- di contattare i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Si ritorna alla fase "tempo di pace".



ALLERTA ARANCIONE - FASE DI ATTENZIONE

Si attiva quando viene emesso un bollettino di avviso di CRITICITÀ MODERATA da parte del CFD della Protezione Civile Regionale tramite diretta comunicazione ai punti di contatto presso i Comuni e la Comunità Montana.

Può essere inoltre attivata, durante il peggioramento, di eventi in atto oggetto di precedenti avvisi di Criticità Ordinaria. In questa fase l'eventuale evento incendiario in atto si stima arriverà a interessare la fascia di interfaccia e quindi la popolazione.

Alla comunicazione di criticità moderata segue pubblicazione sia nel sito del Comune, che nei social-network Facebook, Twitter, Google+ ed inoltre anche un'emissione di un comunicato stampa, a tutti gli organi di informazione locale, dell'avviso di criticità moderata emesso dalla Regione unitamente alle indicazioni di auto protezione.

Il Sindaco, sentito il parere del Presidio Operativo, dà disposizione di attivare la struttura di coordinamento locale costituita dal **Presidio Territoriale** e dal **COC**. Se l'emergenza si manifesta in maniera estesa e con particolare gravità il Consiglio dei Sindaci valuta l'attivazione del **Centro Operativo Intercomunale (COI)** in luogo dei singoli COC.

Una volta attivato, il COC/COI attua automaticamente il "2° Livello di valutazione":

- 1- Effettua una indagine approfondita sulle previsioni dell'evento tramite consultazioni del Direttore Operativo dello spegnimento, se c'è un evento in atto;
- 2- Contatta a seconda dell'evento (SOUP, SORI, Provincia, Comuni limitrofi, ecc.), per avere informazioni più dettagliate;
- 3- Consulta altre fonti utili alla valutazione dell'evento e alla previsione evolutiva dello stesso, anche sul web;
- 4- Verifica sul campo l'evoluzione del fenomeno e lo stato delle aree di emergenza tramite il Presidio Territoriale;
- 5- Delinea lo scenario dell'evento

La Struttura di Coordinamento Locale si concretizza in:

- **PRESIDIO TERRITORIALE** che svolge le seguenti attività:
 - Controlla a vista gli indicatori di evento precedentemente individuati;
 - Controlla a vista i punti critici storicamente conosciuti;
 - Vigila sul territorio per effettuare interventi di pulizia di emergenza di eventuali aree non sottoposte a sfalcio preventivo;
 - Garantisce la circolazione stradale in sicurezza;
 - Informa costantemente il COC/COI e ne segue le indicazioni;
 - Coordina gli interventi immediati per la mitigazione degli effetti;



La composizione del Presidio Territoriale è indicata nella "Relazione di Piano" (elaborato C).

- **COC o COI** che svolge le seguenti attività:
 - Valutazione dei dati in possesso e delle informazioni assunte precedentemente da parte del P.O;
 - Valutazione dell'evento in base all'analisi dei possibili sviluppi con contestuale consultazione dei piani previsionali e dei precedenti storici;
 - Predispone quanto necessario per l'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature necessarie;
 - Richiede alla struttura Intercomunale la disponibilità a fornire gli ausili in termini di personale e mezzi ritenuti necessari;
 - Controlla le risorse, la loro disponibilità ed efficienza;
 - Interroga continuamente il Presidio Territoriale per avere dati aggiornati sull'evolversi della situazione;
 - Contrasta l'evento con le risorse a disposizione, senza avere ruolo attivo nelle operazioni di spegnimento;
 - Registra le comunicazioni relative all'evento;

Dell'insediamento del COC/COI viene data comunicazione a Prefettura - UTG, Regione, Provincia, Comuni limitrofi e alle strutture locali di VV.F., C.C., P.diS., G.di F., C.F.V.A., G.C., ecc.

Tabella 3 – PROCEDURA OPERATIVA NELLA FASE ARANCIONE DI ATTENZIONE		Tempi
CONSIGLIO DEI SINDACI		
- Coordina l'utilizzo e l'assegnazione delle risorse (persone, materiali e mezzi) di proprietà della Comunità Montana e favorire la cooperazione, la solidarietà e sussidiarietà fra gli Enti della Comunità Montana attraverso la condivisione in rete delle risorse disponibili dei Comuni non interessati dall'evento. - Se l'emergenza si manifesta in maniera estesa e con particolare gravità il Consiglio dei Sindaci valuta l'attivazione del Centro Operativo Intercomunale in luogo dei singoli COC.		ENTRO 5 MINUTI
SINDACO		
- Stabilisce i contatti e garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile informandoli dell'avvenuta attivazione della struttura comunale e dell'evolversi dell'evento - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture;		ENTRO 10 MINUTI



RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE		
Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> – Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile e ritenute necessarie – Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto – Attiva, se non ancora attivate, e dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione – Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale – Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale – Chiede al Consiglio dei Sindaci della Comunità Montana, se ritenuto necessario, la fornitura di risorse Intercomunali per fronteggiare l'emergenza – si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. – informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC e conferma la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto attivate – Da attuazione al 2° LIVELLO DI VALUTAZIONE 	ENTRO 15 MINUTI
Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> – attiva il <u>presidio territoriale</u>, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre – organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza – rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga 	ENTRO 15 MINUTI
Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> – raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio – mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale – provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale. 	ENTRO 30 MINUTI



Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> – raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio – mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale – provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale. 	ENTRO 30 MINUTI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		
Censimento strutture	<ul style="list-style-type: none"> – contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti – provvede al <u>censimento in tempo reale della popolazione presente nelle</u> strutture sanitarie a rischio – verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento. 	ENTRO 30 MINUTI
Verifica presidi	<ul style="list-style-type: none"> – Verifica la disponibilità delle associazioni di volontariato per l'assistenza alla popolazione per l'eventuale ausilio nell'emergenza. – allerta le <u>associazioni di volontariato</u> individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi – allerta e verifica la effettiva <u>disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie</u> da inviare alle aree di ricovero della popolazione. 	ENTRO 45 ORA
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		
Predisposizione misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> – aggiorna in tempo reale il <u>censimento della popolazione</u> presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili – si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i <u>centri e le aree di accoglienza</u> individuate nel piano – effettua un <u>censimento presso le principali strutture ricettive</u> nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità. 	ENTRO 45 MINUTI
Informazione alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> – Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto – verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione – allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate. 	ENTRO 30 MINUTI



RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO		
Misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> – raccorda le attività con volontari e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione – predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza – predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre IN AFFIANCAMENTO alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico – attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza. 	ENTRO 30 MINUTI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI		
Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> – verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi comunali, INTERCOMUNALI, e di altri enti/amministrazioni nel territorio necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione – stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente. individuate per assicurare il pronto intervento – predispone ed invia i mezzi comunali necessari per le operazioni di evacuazione. 	ENTRO 30 MINUTI
Efficienza delle aree di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> – stabilisce i collegamenti con la Prefettura -UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione; – verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione. 	ENTRO 30 ORA
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI		
Censimento	<ul style="list-style-type: none"> – individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso – invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali – verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività. 	ENTRO 15 MINUTI
Contatti con le strutture a rischio	<ul style="list-style-type: none"> – mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; – allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese. 	ENTRO ORA



RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ		
Allertamento	<ul style="list-style-type: none"> – verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano – verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie – assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale. 	ENTRO 15 MINUTI
Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> – predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza – predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati – predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico – predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione. 	ENTRO 30 MINUTI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI		
	<ul style="list-style-type: none"> – Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione – attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori eventualmente presenti – predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio – fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione – garantisce il funzionamento delle comunicazioni di allarme. 	ENTRO 45 MINUTI

PROCEDURA DI DECLASSAZIONE DELL'ALLERTA

In caso di attenuazione significativa dell'evento si può provvedere alla dichiarazione di declassazione dell'allerta

Il Sindaco supportato dal COC, o il Consiglio dei Sindaci in caso di attivazione del COI, dispone:

- La segnalazione di "declassazione ad allerta GIALLA" per la popolazione.
- Di informare la popolazione tramite bollettini periodici divulgati dai mezzi di informazione.
- Di attivare le procedure per il rientro controllato della popolazione e per il ripristino delle condizioni di normalità.
- Di informare Prefettura, Regione e Provincia dell'avvenuto rientro della popolazione;
- Di contattare ed informare i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Dopo aver garantito il rientro della popolazione, i Responsabili di Funzione impegnati nel COC/COI a seguito della valutazione del rischio residuo, garantiscono la fine delle operazioni attivate nelle fase **ARANCIONE di attenzione**.

Si ritorna alla fase Livello di valutazione 1.



ALLERTA ROSSA - FASE DI PREALLARME

Si attiva quando viene emesso un bollettino di avviso di Criticità Elevata da parte del CFD della Protezione Civile Regionale tramite diretta comunicazione ai punti di contatto presso il Comune.

Alla comunicazione di criticità elevata segue pubblicazione sia nel sito del Comune, che nei social-network Facebook, Twitter, Google+ ed inoltre anche un'emissione di un comunicato stampa, a tutti gli organi di informazione locale, dell'avviso di criticità elevata emesso dalla Regione unitamente alle indicazioni di auto protezione.

Può essere inoltre attivata dai Sindaci, su proposta del COC/COI, a causa del peggioramento di eventi in atto susseguenti ad avvisi di Criticità Moderata.

Si attiva quando la situazione meteo rimane avversa e non sono previsti miglioramenti a breve, e gli indicatori di evento sono prossimi ai livelli di guardia.

I Sindaci sentito il parere del Presidio Operativo Comunale danno disposizione di far insediare il COC o il COI, se non precedentemente insediato, e mantiene lo stato di massima allerta.

Dell'insediamento del COC/COI viene data comunicazione a Prefettura - UTG, Regione, Provincia, Comuni limitrofi e alle strutture locali di VV.F., C.C., P.diS., G.diF., C.F.V.A., G.C., ecc.

L'evacuazione scatta nel momento in cui i parametri di soglia, rilevati attraverso la rete locale di vigilanza, sono prossimi ai limiti stabiliti ed inoltre le informazioni sulle condizioni meteo non prevedono miglioramenti immediati.

La Popolazione è avvertita tramite sirene e/o avvisi acustici diffusi dalle pattuglie della Polizia Municipale e della Protezione Civile, tramite le comunicazioni in tempo reale delle radio e delle televisioni locali e di tutti i sistemi predeterminati.

In particolare viene attivato il sistema di preallarme mediante:

- sirene acustiche;
- dispositivi acustici mobili;
- porta a porta;
- rete telefonica- messaggi preregistrati;



- emittenti radio e TV;
- si mantengono i contatti con gli organi di informazione;
- ci si coordina con i Sindaci dei Comuni della Comunità Montana degli altri Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati.

In questa fase i Sindaci, supportati dal COC/COI, mantengono lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua tramite la rete locale di vigilanza o visivamente da posizioni di massima sicurezza.

In questa fase, i soccorritori saranno impegnati in modo particolare nel supporto della popolazione in evacuazione verso le zone di ricovero sicure precedentemente individuate. Le squadre di soccorso dovranno trovarsi in luoghi sicuri.

Le barriere al traffico dovranno in generale, salvo situazioni di contingente pericolo, continuare ad essere presidiate dal personale addetto.

La fase **ROSSA di preallarme** cesserà nel momento in cui le acque saranno rientrate nell'alveo dei torrenti. Nelle zone allagate le acque saranno stagnanti e si potrà pertanto iniziare l'opera di soccorso in sicurezza.

Per tutta questa fase sarà importante che la popolazione non si allontani dai luoghi sicuri raggiunti durante fase di evacuazione.

TABELLA 4 – PROCEDURE NELLA FASE ROSSA DI PREALLARME		Tempi
CONSIGLIO DEI SINDACI		
<ul style="list-style-type: none"> - Coordina l'utilizzo e l'assegnazione delle risorse (persone, materiali e mezzi) di proprietà della Comunità Montana e favorire la cooperazione, la solidarietà e sussidiarietà fra gli Enti della Comunità Montana attraverso la condivisione in rete delle risorse disponibili dei Comuni non interessati dall'evento. - Se l'emergenza si manifesta in maniera estesa e con particolare gravità il Consiglio dei Sindaci valuta l'attivazione del Centro Operativo Intercomunale in luogo dei singoli COC. 		IMMEDIATA
SINDACO		
<ul style="list-style-type: none"> - Stabilisce i contatti e garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile informandoli dell'avvenuta attivazione della struttura comunale nella fase ROSSA di preallarme e dell'evolversi dell'evento - Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'attività di presidio territoriale antincendio locale - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture - mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento in caso di Rischio Incendio). 		IMMEDIATA



<ul style="list-style-type: none"> - Qualora non ancora attivo il COC, attiva i reperibili di turno per la convocazione e l'insediamento del Centro Operativo Comunale - Nella fase previsionale di Preallarme con una pericolosità Estrema (Allerta rossa), attiva il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali. - Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile. Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema e per l'evento in atto. 		
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE		
Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> - Dietro indicazione del Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie - Assume il ruolo di Responsabile del COC - si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. - informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC e conferma la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto attivate - Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale 	IMMEDIATA
Presidio Territoriale e Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto - attiva il PRESIDIO TERRITORIALE, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre - Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga - Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la verifica dell'effettiva fruibilità e per approntare le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza - rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga - mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura. - Attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel proprio Comune per attività di prevenzione o di protezione civile (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione) 	ENTRO 5 MINUTI
Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> - organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni. 	ENTRO 1 ORA



RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI		
	– mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento	IMMEDIATA
	– invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza – coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura -UTG e dalla Provincia.	ENTRO 15 MINUTI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI		
Censimento	- individua gli elementi infrastrutturali coinvolti nell'evento in corso - invia sul territorio, se necessario, i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali	ENTRO 5 MINUTI
Contatti con le strutture a rischio	- mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; - Invia, se necessario, le squadre di pronto intervento per il ripristino e/o la messa in sicurezza delle reti e dei manufatti dei servizi essenziali interrotti o danneggiati.	ENTRO 30 MINUTI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		
Assistenza	– Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti – assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati – provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.	ENTRO 5 MINUTI
	– raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali – verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) – coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza	ENTRO 15 MINUTI



RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		
Evacuazione e buone prassi	<ul style="list-style-type: none"> – provvede ad attivare il sistema di allarme (previa autorizzazione del sindaco) – Comunica alla popolazione la presenza di incendio boschivo nel proprio territorio al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione – coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio – coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; 	IMMEDIATA
Assistenza	<ul style="list-style-type: none"> – provvede al censimento della popolazione evacuata – garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa – garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza – garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; – provvede al ricongiungimento delle famiglie 	ENTRO 15 MINUTI
Informazione e Salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> – fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile – garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto. 	ENTRO 30 MINUTI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO		
	<ul style="list-style-type: none"> – dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative – invia il volontariato nelle aree di accoglienza – invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione; 	ENTRO 5 MINUTI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ		
	<ul style="list-style-type: none"> - posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione 	IMMEDIATA
	<ul style="list-style-type: none"> - accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio. 	ENTRO 15 MINUTI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI		
Comunicazione in emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate sul territorio - Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione adottato - fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione - garantisce il funzionamento delle comunicazioni di allarme 	IMMEDIATA



Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori - Coordina l'attività degli operatori adibiti alle radio telecomunicazioni in area appartata del COC per evitare disturbo alle altre funzioni 	ENTRO 15 MINUTI
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI		
	<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce l'ufficio per la distribuzione e la raccolta dei moduli regionali di richiesta danni - Raccoglie le perizie giurate di agibilità o meno degli edifici pubblici, privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento danni - Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi - Raccoglie le denunce di danni subite da cose (automobile, materiali vari, ecc.) sul suolo pubblico per aprire eventuali pratiche di rimborso assicurative 	ENTRO 1 ORA
RESPONSABILE FUNZIONE SEGRETERIA (FUNZIONE FACOLTATIVA)		
	<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce il database di schemi di ordinanze da utilizzare nelle situazioni di l'emergenza predisponendo gli atti necessari durante l'emergenza. - Organizza e gestisce il database di schemi di atti derivanti dall'operato del COC (costituzione COC, verbalizzazione riunioni, convocazione COM, ecc...); - Gestisce l'ufficio per la distribuzione e la raccolta dei moduli regionali di richiesta danni - Attiva i protocolli necessari per far fronte alle spese immediate durante le emergenze; - Individua e contatta i mezzi di informazione idonei per l'emissione di bollettini informativi; - Predisporre, organizza e gestisce la sala stampa e i comunicati stampa; - Garantisce la presenza in pronta reperibilità del personale durante i periodi di allerta, nei limiti delle risorse disponibili per spese di personale. - Raccoglie le denunce di danni subite da cose sul suolo pubblico per pratiche assicurative - Raccoglie le perizie giurate di agibilità degli edifici pubblici, privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare alle richieste risarcimento danni - Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare alle richieste risarcimento assicurativo 	ENTRO 30 MINUTI



PROCEDURA DI DECLASSAZIONE DELL'EMERGENZA

In caso di cessazione del fenomeno in atto e solo dopo aver effettuato:

- le operazioni di controllo dei danni sul territorio e di verifica degli standard di sicurezza;
- l'attivazione dei centri di ricovero per la cittadinanza impossibilitata a rientrare a casa.
- l'attivazione delle procedure per il rientro controllato della popolazione;
- l'attivazione delle azioni per il ripristino delle condizioni di normalità;

Inoltre dopo aver garantito, dove possibile, il rientro della popolazione alle proprie abitazioni, i Responsabili di Funzione impegnati nel COC/COI a seguito della valutazione del rischio residuo propongono la fine delle operazioni attivate nelle fase **ROSSA di preallarme**.

Il Sindaco supportato dal COC. dispone la dichiarazione di declassazione ad allerta ARANCIONE:

- Informando Prefettura, Regione e Provincia;
- Contattando i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Si ritorna alla fase **ARANCIONE di attenzione**



D.1_4. SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Segnalazioni

Le segnalazioni da parte di istituzioni, relative a rischi connessi a INCENDI dovranno essere effettuate al recapito telefonico h24 messo a disposizione del Comune Interessato dall'evento o ai recapiti telefonici dedicati dei soggetti gestori dell'infrastruttura.

Per le segnalazioni dei cittadini, relative a rischi connessi a INCENDI, oltre ai recapiti sopra indicati, saranno operativi il **numero verde 1515** del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e il numero verde dei Vigili del Fuoco **115**.

Sassari, 21 Maggio 2017

Il Tecnico Incaricato:

ING. GAVINO BRAU - *mb Engineering snc* : _____